Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 15

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 20 gennaio 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei Deputati è convocata, in 79ª seduta pubblica, martedì 26 gennaio, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

(241)

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato, in 75ª seduta pubblica, martedì 26 gennaio 1954, alle ore 17,30, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Comunicazioni del Governo.

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 878, concernente modificazioni al regime fiscale degli olii minerali (227) *Relatore* TRABUCCHI.

2. Conversione in legge del decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 879, concernente modificazioni all'imposta di fabbricazione e ai diritti erariali sugli alcoli (228) *Relatore* TRABUCCHI.

(242)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. 1004.

Modificazione dello statuto dell'Associazione polisportiva Partenope, con sede in Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda del consigliere delegato dell'Associazione polisportiva Partenope, con sede in Napoli, per la modifica dell'art. 9 dello statuto sociale, deliberata dall'assemblea del 18 maggio 1953;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1952, n. 4546, concernente l'erezione in ente morale e l'approvazione dello statuto dell'Associazione;

Visto lo statuto dell'Ente;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri,

Decreta:

Il primo comma dell'art. 9 dello statuto dell'Associazione polisportiva Partenope, è modificato come segue:

« Il Consiglio d'amministrazione eletto dall'assemblea o designato nell'atto costitutivo, si compone di un numero non minore di 9 e non maggiore di 21 membri ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 31. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. **1005**.

Modificazioni al testo unico dello statuto vigente dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 30 maggio 1950, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio stesso anno, col quale venne approvato il nuovo testo unico dello statuto dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra;

Viste le modificazioni apportate dal congresso nazionale dell'Associazione, tenutosi a Milano nei giorni dal 25 al 28 ottobre 1952 e quelle successivamente deliberate dal Comitato centrale nelle sedute del 29-30 aprile 1953;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 17 marzo 1953 allegato in copia, le cui considerazioni s'intendono integralmente qui trascritte specie per quanto ha tratto alla opportunità di contenere nel prossimo congresso il numero dei componenti gli organi collegiali centrali;

Visto il regio decreto 19 aprile 1923, n. 850;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono approvate le seguenti modifiche al testo unico dello statuto vigente dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra:

Art. 1 (lettera *d*) — di intervenire presso i pubblici poteri e le Amministrazioni pubbliche e private a sostegno dei diritti e degli interessi dei propri aderenti, d'accordo con le organizzazioni di operai ed impiegati ed altre aventi il medesimo scopo.

L'Associazione è estranea ed indipendente da qualsiasi partito ed azione di parte politica.

Il simbolo dell'Associazione è costituito dalla bandiera nazionale, con nastro azzurro, portante nel bianco lo stemma associativo. Ne saranno forniti il Comitato centrale, le Sezioni, le Sottosezioni ed i Fiduciariati aventi non meno di venticinque soci.

Art. 14, comma quarto. — Le Sezioni dovranno inviare al congresso un solo delegato se abbiano fino a tremila soci, e un delegato in più per ogni tremila o frazione di tremila superiore a millecinquecento.

Art. 14, comma ottavo. — Le Sezioni trasmettono al presidente dell'Associazione, almeno trenta giorni prima della data in cui è convocato il congresso, copia autentica dell'elenco dei soci regolarmente iscritti ed in regola col pagamento della quota di tesseramento e copia del verbale di nomina dei delegati.

Art. 21, comma primo. — Il Comitato centrale si compone dei delegati regionali, del presidente pro-tempore della Sezione di Roma e di altri trentadue rappresentanti eletti dal congresso.

Art. 32. — La Commissione esecutiva è l'organo delegato dal Comitato centrale ed è composta dal presidente dell'Associazione che la presiede, dai vice presidenti e da sette altri membri nominati nel proprio seno dal Comitato stesso nella sua prima riunione a scrutinio segreto.

Il Comitato centrale può in ogni tempo, con deliberazione presa con l'intervento di almeno due terzi dei membri in carica e con una maggiorazione che rappresenti per lo meno la metà più uno dei membri stessi, rinnovare la nomina sia della Commissione esecutiva, sia soltanto del presidente e dei vice presidenti.

Solo i membri eletti collegialmente dal congresso possono essere eletti a componenti la Commissione esecutiva. I delegati regionali possono essere assunti alle cariche di presidente e di vice presidente dell'Associazione, ma in tal caso cessano dalla carica di delegato regionale e si provvede alla loro sostituzione a termini dell'art. 57.

I membri della Commissione esecutiva non possono ricoprire cariche politiche d'importanza nazionale e non possono far parte di assemblee legislative a carattere nazionale, e in caso di candidatura dovranno preventivamente dimettersi dalla carica associativa di membri della Commissione esecutiva.

I membri della Commissione esecutiva non possono in pari tempo far parte di Consigli direttivi sezionali nè rivestire la carica di sindaco.

Alle sedute della Commissione esecutiva assiste il presidente del Collegio centrale dei sindaci o un componente del Collegio da lui delegato.

Art. 44. — Il Collegio centrale dei sindaci è composto di sette membri effettivi e due supplenti, nominati dal congresso.

Il Collegio centrale dei sindaci nomina il presidente fra i propri membri effettivi.

Non è compatibile la carica di membro del Collegio centrale dei sindaci con quella di presidente o di membro del Consiglio direttivo di sezione.

Art. 63. — La Sezione costituisce di regola, nella propria circoscrizione, Sottosezioni o Fiduciariati, previa, per la costituzione delle Sottosezioni deliberazione favorevole di apposita assemblea degli aderenti. L'atto costitutivo della Sottosezione, da deliberarsi dal Consiglio direttivo della sezione, verrà trasmesso per il tramite e col parere del delegato regionale alla Commissione esecutiva per essere da questa ratificato a norma dell'art. 33, lettera *a*).

Art. 64. — La quota annua di tesseramento è, in modo uniforme per tutte le Sezioni, fissata per ciascun anno dalla Commissione esecutiva.

Il venti per cento di tale quota è devoluto al Comitato centrale.

L'assemblea dei soci della Sezione, qualora ricorrano particolari circostanze, potrà eccezionalmente istituire una quota supplementare di tesseramento, riservata a finalità assistenziali.

Art 65. — L'assemblea dei soci è convocata in via ordinaria ogni anno entro il primo semestre.

Il presidente della Sezione la convoca dandone avviso personale a tutti i soci, esclusi quelli delle Sottosezioni e dei Fiduciariati che in regolare assemblea, secondo quanto disposto dall'art. 76, si siano fatti già rappresentare all'assemblea della Sezione da altri soci mediante delega scritta. In tal caso, l'avviso verrà dato personalmente ai predetti delegati.

L'avviso di convocazione sarà dato almeno quindici giorni prima dalla data stabilita per l'assemblea, comunicando contemporaneamente l'ordine del giorno dei lavori.

Possono partecipare all'assemblea tutti i soci iscritti prima della data dell'avviso di convocazione che abbiano pagato la quota annuale di tesseramento.

Della convocazione dell'assemblea dovrà essere dato contemporaneo avviso al delegato regionale e alla Commissione esecutiva.

Art. 76. — I soci delle Sottosezioni e dei Fiduciariati possono farsi rappresentare alle assemblee della Sezione da altri soci muniti di delega a termini dell'articolo 71.

Nessun delegato può avere più di trenta deleghe raccolte in regolare assemblea convocata dal rispettivo fiduciario o presidente della Sottosezione e che deve essere presieduta dal presidente della Sezione o da un membro del Consiglio direttivo all'uopo delegato.

Le deleghe possono essere conferite solo a soci della Sottosezione o del Fiduciariato.

Art. 103. — Le Sezioni nomineranno, di regola, nei Comuni della propria circoscrizione ed in quelli di circoscrizione delle proprie Sottosezioni, dei fiduciari i quali hanno il compito di mantenere il contatto con i soci e con le Sezioni e Sottosezioni. I fiduciari attuano i fini associativi nel campo dell'assistenza, rendendosi interpreti dei bisogni dei soci e trasmettendo a questi le istruzioni ed i provvedimenti della Sezione o della Sottosezione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 32. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. **1006.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Istituto San Giuseppe per l'istruzione catechistica ed educazione cristiana della gioventù di Santa Cristina », con sede nella frazione Santa Cristina del comune di Quinto (Treviso).

N. 1006. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Istituto San Giuseppe per l'istruzione catechistica ed educazione cristiana della gioventù di Santa Cristina », con sede nella frazione Santa Cristina del comune di Quinto (Treviso), eretta canonicamente con decreto del Vescovo di Treviso in data 13 dicembre 1951, intendendosi l'ente autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore dal rev. Lorenzo Tognana, e inoltre viene approvato lo statuto della predetta fondazione.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 3. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. **1007.**

Riconoscimento dell'aggiunta del sottotitolo « Casa Buoni Fanciulli - Istituto don Calabria » alla denominazione dell'ente « Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza », con sede in Verona.

N. 1007. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta l'aggiunta del sottotitolo « Casa Buoni Fanciulli Istituto don Calabria » alla denominazione dell'ente « Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza », con sede in Verona.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 19. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. **1008.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Lauretana, nella frazione Zivignago del comune di Pergine (Trento).

N. 1008. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 14 maggio 1953, integrato con dichiarazione 22 maggio 1953, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Lauretana, nella frazione Zivignago del comune di Pergine (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 21. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. **1009.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie dei SS. Giusto e Clemente, in frazione Balli, e di San Bartolomeo, in frazione Ancaiano, ambedue nel comune di Sovicille (Siena).

N. 1009. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Colle Val d'Elsa in data 10 gennaio 1953, relativo all'unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie dei SS. Giusto e Clemente, in frazione Balli, e di San Bartolomeo, in frazione Ancaiano, ambedue nel comune di Sovicille (Siena).

Visto, *il Guardasigilli* AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 20. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 novembre 1953.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siena per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i propri decreti 5 giugno 1951 e 11 febbraio 1952, coi quali sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siena per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Siena pel triennio 1954-1956 i signori:

Izar prof. dott. Guido, medico chirurgo;

Tizzano prof. dott. Antonio, medico chirurgo;

Chieffi prof. dott. Angelo, pediatra;

Staderini avv. dott. Mario, esperto in materie amministrative;

Casini dott. Ercole, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1953
Registro n. 85 *Presidenza, foglio n.* 199. — FERRARI

(166)

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1953.

Revoca di concessione di piscicoltura nelle acque del torrente Veglia.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca 8 ottobre 1931, n. 1604 e 11 del decreto Ministeriale 14 gennaio 1949, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 1° luglio 1949, che detta norme per la concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1942, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1942, registro n. 8 Ministero finanze, foglio n. 222, con il quale sono state date in concessione, a scopo di piscicoltura, per la durata di anni 15, all'Ente nazionale piscicoltura agricola, con sede in Vercelli, le acque del torrente Veglia per il tratto dal ponte della nazionale n. 28 sito all'ingresso ovest del comune di Trinità sino allo sfocio nel torrente Stura di Demonte;

Visto il disciplinare, relativo alla predetta concessione di piscicoltura, stipulato presso la Prefettura di Cuneo il 10 febbraio 1942;

Viste le lettere dello Stabilimento ittiogenico di Brescia n. 7031 del 10 giugno 1953, con la quale viene riferito che l'Ente nazionale piscicoltura agricola ha cessato ogni sua attività con il 31 dicembre 1946, e n. 2382 del 20 ottobre 1953, con la quale viene comunicato che la concessione di cui trattasi non è più esercitata da alcuno e che nelle acque medesime l'esercizio della pesca è libero a tutti;

Ritenuto che concorrono le condizioni volute dalla legge per far luogo alla revoca del decreto di concessione di cui trattasi;

Decreta:

La concessione di piscicoltura nel torrente Veglia, per il tratto dal ponte della nazionale n. 28 sito all'ingresso ovest del comune di Trinità sino allo sfocio nel torrente Stura di Demonte, accordata all'Ente nazionale piscicoltura agricola di Vercelli con il decreto Ministeriale 16 marzo 1942, è revocata.

Le acque predette si intendono restituite alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per la cancellazione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Cuneo è incaricato dell'esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 17 novembre 1953

p. *Il Ministro*: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *dicembre* 1953
Registro n. 21 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 367. — PALADINI

(191)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1953.

Nomina del funzionario dell'Ufficio provinciale del lavoro designato a sostituire, in caso di assenza od impedimento, il presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Latina;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Latina n. 13528/4/35 in data 1° agosto 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dimissionario dott. Paolelli Vincenzo, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a rappresentare, in caso di assenza, il presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il signor Castellino Francesco, funzionario del medesimo Ufficio provinciale del lavoro;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Paolelli Vincenzo è sostituito con il signor Castellino Francesco, quale funzionario designato a rappresentare, in caso di assenza, il direttore dell'Ufficio del lavoro, nella presidenza della Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(132)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Cosenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Cosenza;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Cosenza n. 44236 in data 8 ottobre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Cifelli Raffaele, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Federazione provinciale coltivatori diretti), in quanto non più appartenente alla stessa, con il sig. Bilotta Bruno, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Cifelli Raffaele è sostituito con il sig. Bilotta Bruno, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Cosenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(134)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Imperia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Imperia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Imperia n. 26548/3-c in data 23 ottobre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Mosolino Antonio, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Federazione provinciale coltivatori diretti), in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Bobbio Osvaldo, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Mosolino Antonio è sostituito con il signor Bobbio Osvaldo, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(139)

ORDINANZA MINISTERIALE 4 gennaio 1954.

Esami di abilitazione alla libera docenza - sessione 1953 (disposizioni suppletive).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Veduta la legge 26 marzo 1953, n. 188, con la quale sono state dettate disposizioni sugli esami di abilitazione alla libera docenza;

Veduta la propria ordinanza 10 giugno 1953, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del successivo 22 giugno, con la quale è stata indetta la sessione dell'anno 1953 per gli esami di abilitazione alla libera docenza nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore;

Veduta l'ordinanza 31 luglio 1953, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 12 agosto 1953, con la quale sono state apportate integrazioni all'ordinanza 10 giugno 1953;

Veduto il decreto Ministeriale 15 giugno 1953, con cui sono state costituite le Commissioni giudicatrici degli esami di abilitazione alla libera docenza sessione 1953;

Veduto il successivo decreto Ministeriale, con cui, in aggiunta alle Commissioni di cui al citato decreto del 15 giugno, vennero costituite le Commissioni giudicatrici degli esami di abilitazione alla libera docenza, « petrografia » ed « impianti industriali chimici »:

Veduta l'ordinanza 28 agosto 1953, con la quale venne fissato al 30 novembre 1953 il termine entro il quale i candidati agli esami di abilitazione alla libera docenza erano tenuti a far pervenire al Ministero ed ai componenti la Commissione le proprie pubblicazioni;

Veduta l'ordinanza 10 novembre 1953, con la quale venne prorogato al 31 dicembre il termine per la presentazione delle pubblicazioni e venne, altresì, fatto luogo alla pubblicazione dell'elenco delle Commissioni giudicatrici tranne alcune per le quali non erano ancora pervenute le accettazioni di tutti i componenti le Commissioni stesse;

Veduta l'ordinanza 2 dicembre 1953, con cui venne fatto luogo alla pubblicazione dell'elenco delle Commissioni giudicatrici in « ebraico e lingue semitiche comparate », « lingua e letteratura persiana », « storia dell'arte medioevale e moderna » e « storia delle religioni »;

Ritenuta l'opportunità di far luogo all'aumento del numero massimo delle abilitazioni da conferire, in alcune discipline comprese nell'ordinanza 10 giugno 1953, per le quali da anni non venivano indetti esami di abilitazione alla libera docenza ed, altresì, in talune altre discipline, pure comprese nell'anzidetta ordinanza, in relazione alle condizioni generali degli studi quali sono emerse da ulteriori elementi in possesso di questo Ministero;

Ritenuta la necessità di far luogo alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande, documenti e pubblicazioni per la partecipazione agli esami di abilitazione alla libera docenza nelle discipline per cui viene fatto luogo all'aumento del numero massimo delle abilitazioni da conferire;

Ritenuta, altresì, l'opportunità che ai candidati, che abbiano già presentata domanda per l'ammissione agli esami per l'abilitazione alla libera docenza nelle discipline di cui al precedente comma, sia consentito di presentare ulteriori pubblicazioni entro il termine fissato con la presente ordinanza;

Dispone:

Art. 1.

L'elenco delle discipline in relazione alle quali sono indetti gli esami di abilitazione alla libera docenza (sessione anno 1953), elenco annesso all'ordinanza del 10 giugno 1953, è integrato nel senso che per le seguenti discipline il numero massimo delle abilitazioni alla libera docenza che possono concedersi resta fissato nella misura per ciascuna disciplina indicata:

	Numero massimo delle abilitazioni
A)	
3. Diritto amministrativo	3
13. Diritto processuale civile	4
15. Filosofia del diritto	5
25. Storia delle dottrine politiche	4
C)	
16. Filosofia teoretica	9
24. Letteratura italiana	15
51. Storia dell'arte medioevale e moderna	5
52. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea	4
57 Storia del risorgimento	5
61 Storia moderna	5
D)	
5. Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	18
9. Clinica medica generale e terapia medica	15
12. Clinica ortopedica	12
15. Clinica pediatrica	16
24. Microbiologia	10
27 Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	32
40. Medicina costituzionale ed endocrinologia	5
G)	
5. Disegno dal vero	4
H)	
2. Biochimica applicata	6

Art. 2.

Sono riaperti i termini per la partecipazione agli esami di abilitazione alla libera docenza per le discipline indicate nel precedente articolo.

Coloro che intendano sostenere gli esami nelle anzidette discipline sono tenuti a farne domanda al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione superiore Div. I) entro il 31 marzo 1954.

Le domande, da redigersi in carta legale da L. 200, dovranno essere corredate dei documenti richiesti dall'art. 2 dell'ordinanza 10 giugno 1953.

I certificati di cui ai nn. 2), 3), 4) e 5) dell'art. 2 della citata ordinanza 10 giugno 1953, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi rispetto all'anzidetto termine del 31 marzo 1954.

Entro tale termine del 31 marzo 1954, corredate di tutti i documenti di cui all'art. 5 dell'ordinanza 10 giugno 1953, dovranno pervenire anche le domande dei candidati che alla data di pubblicazione della presente si trovino all'estero.

Art. 3.

Potranno essere ammessi agli esami per le discipline di cui all'art. 1 della presente ordinanza, coloro che abbiano conseguito la laurea presso una Università od un Istituto d'istruzione superiore italiano da almeno cinque anni rispetto alla scadenza del termine di cui all'art. 2 della presente ordinanza e, cioè, prima del 1° aprile 1949.

Potranno tuttavia essere ammessi agli esami, a giudizio della Commissione esaminatrice, anche i candidati che:

a) abbiano conseguito la laurea dopo il 31 marzo 1949;

b) siano sforniti di laurea purchè, in tal caso, abbiano compiuto o compiranno il 30° anno di età entro il 31 marzo 1954.

Art. 4.

Entro il termine del 31 marzo 1953 coloro che intendano partecipare agli esami di abilitazione alla libera docenza per le discipline di cui all'art. 1 della presente ordinanza, dovranno inviare al Ministero ed a ciascun componente la rispettiva Commissione giudicatrice di cui all'elenco unito all'ordinanza del 10 novembre 1953, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 21 novembre 1953, ed all'elenco unito all'ordinanza del 2 dicembre 1953, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 9 dicembre 1953, una serie delle pubblicazioni che riterranno di presentare, insieme con un elenco delle pubblicazioni stesse ed un curriculum della propria attività scientifica e didattica.

Per la tempestività dell'invio si terrà conto unicamente delle pubblicazioni che i candidati sono tenuti ad inviare al Ministero.

'E' consentita la presentazione dei soli lavori pubblicati.

Art. 5.

Coloro che abbiano presentato, entro il termine del 15 ottobre 1953 domanda di partecipazione agli esami di abilitazione alla libera docenza per le discipline di cui all'art. 1 della presente ordinanza ed abbiano, altresì, inoltrato le proprie pubblicazioni a questo Ministero ed ai commissari entro il 31 dicembre 1953, possono presentare ulteriori pubblicazioni entro il termine del 31 marzo 1954.

Della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, i rettori delle Università ed i direttori degli Istituti d'istruzione superiore cureranno la divulgazione con apposito avviso all'albo dell'Ateneo ed in ogni altro modo che riterranno opportuno.

Roma, addì 4 gennaio 1954

Il Ministro: SEGNI

(227)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare una area edificatoria sita in Piano Sant'Anna (Trieste).

Con decreto commissariale in data 22 dicembre 1953, numero 370.24005.85/1.63807 l'Opera nazionale maternità e infanzia è stata autorizzata ad acquistare dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro l'area edificatoria della estenzione di mq. 3.086, sita in Piano Sant'Anna (Trieste), iscritta all'ufficio tavolare 2411 di Santa Maria Inf. Cat. 147, 566, 567, 568, 557 e 556, per il prezzo di L. 1500 (millecinquecento) al mq.

L'immobile sarà vincolato alla costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(208)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso di rettifica

Nel comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante il numero di redazione 5619, pubblicato a pagina 3880 della *Gazzetta Ufficiale* n. 268 in data 21 novembre 1953, in luogo di « attestazione » leggasi « medaglia di bronzo ».

(228)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa agricola fra contadini « Cooperativa Vincenzo Innocenti », con sede in Salice Salentino.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 gennaio 1954, il rag. Luigi Di Mitri è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola fra contadini « Cooperativa Vincenzo Innocenti », con sede in Salice Salentino, in sostituzione del rag. Raffaele Massarelli.

(232)

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa di lavoro e di consumo, agricola ed industriale con sede in Martano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 gennaio 1954, il rag. Amedeo Longo è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa di lavoro e di consumo, agricola ed industriale, con sede in Martano, in sostituzione del rag. Raffaele Massarelli.

(233)

Scioglimento di ufficio della Società cooperativa « Nido » con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 dicembre 1953, la Società cooperativa « Nido », con sede in Napoli, costituita con atto 9 luglio 1949, per notaio Francesco De Vivo, in Napoli, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(176)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Victor Finchel di Giuseppe, nato a Chisinau il 10 novembre 1914, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Università di Parma nel 1938.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Parma.

(235)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 14

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 gennaio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,88	642,25
» Firenze	624,82	640 —
» Genova	624,85	642 —
» Milano	624,89	642,25
» Napoli	624,82	641,60
» Palermo	624,88	642,25
» Roma	624,885	642,375
» Torino	624,82	639,50
» Trieste	624,88	
» Venezia	624,90	642 —

Media dei titoli del 19 gennaio 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,375
Id. 3,50 % 1902	58,50
Id. 3 % lordo	80,70
Id. 5 % 1935	93,75
Redimibile 3,50 % 1934	78,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,275
Id. 5 % 1936	99,425
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,375

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 19 gennaio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,89
1 dollaro canadese	» 642,31

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,68

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	*per franco belga*
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*).

Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 % (1935)	185396	1.625 —	Cuzzoni Cesarina fu Siro, dom. a Morlupo (Roma), con usufrutto a Cuzzoni *Maria* fu Luigi vedova Cuzzoni *Siro*, dom. a Lomello (Pavia).	Come contro, con usufrutto a Cuzzoni *Anna-Maria* fu Luigi vedova Cuzzoni *Giuseppe-Antonio-Siro fu Carlo Giuseppe*, domiciliato a Lomello (Pavia).
Id.	169105	2.000 —	Crivella Caterina-Clorinda detta Rina fu Giacinto, moglie di Barolo Giovanni Carlo, dom. a Torino, con usufrutto a Bonetto *Carolina* fu Giuseppe.	Come contro, con usufrutto a Bonetto *Cecilia Carola* fu Giuseppe.
P. R. 3,50 % (1934)	489739	161 —	Chiona Alessandro di Ottorino, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Coggiola (Vercelli), con usufrutto a Barchietto *Emma* fu Aimo Andrea vedova Regis, dom. in Coggiola.	Come contro con usufrutto a Barchietto *Amelia* fu Aimo-Andrea vedova Regis, dom. in Coggiola.
Cons. 3,50 % (1906)	813609	4.084,50	Basile Orazio fu Antonio, dom. in Benevento.	Basile Orazio fu Antonio, *interdetto sotto la tutela della madre Palmieri Anna fu Luigi vedova Basile Antonio*, dom. a Benevento.
Rend. 5 % (1935)	107085	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	73476	10.150 —	Luzzati Elena di Silvio Israel, moglie di *Levi Pacifico Augusto* fu Salvatore, dom. in Milano, vincolato per dote.	Luzzati Elena di Silvio Israel moglie di *Levis Augusto* fu Salvatore, dom. in Milano, vincolato per dote.
Id.	229054	475 —	Vietti Mario fu Angelo Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Motta *Ada* fu Giov. Battista vedova Vietti, dom. ad Arona (Novara), con usufrutto vitalizio a Motta *Ada* fu Giov. Battista ved. Vietti.	Come contro, sotto la patria potestà della madre Motta *Teresa Luigia Ada* fu Giov. Battista ved. Vietti, dom. ad Arona (Novara), con usufrutto vitalizio a Motta *Teresa-Luigia Ada* fu Giov. Battista ved. Vietti.
Id.	229055	200 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	450181	805 —	Vietti Mario fu Angelo Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Motta *Ada* fu Giov. Battista ved. Vietti, dom. a Nebbiuno (Novara), con usufrutto a quest'ultima.	Come contro, sotto la patria potestà della madre Motta *Teresa Luigia Ada* fu Giov. Battista vedova Vietti, dom. a Nebbiuno (Novara), con usufrutto a quest'ultima.
Cons. 3,50 % (1906	836683	115,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	836681	357 —	Vietti Mario fu Angelo Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Motta *Ada* fu Giov. Battista vedova Vietti, dom. a Nebbiuno (Novara).	Come contro, sotto la patria potestà della madre Motta *Teresa Luigia Ada* fu Giov. Battista vedova Vietti, dom. a Nebbiuno (Novara).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 dicembre 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(6241)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli per il conferimento di sette posti di provveditore agli studi di 2ª classe in prova (gruppo A, grado 6°).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Veduto il decreto luogotenenziale 31 maggio 1945, n. 362;
Veduto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 375;
Veduto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 454, ratificato con modificazioni dalla legge 5 aprile 1950, n. 190;
Considerato che nel grado di provveditore agli studi di 2ª classe (gruppo *A*, grado 6°) nel ruolo del personale di carriera amministrativa dei Provveditorati agli studi sono attualmente disponibili sette posti, da conferirsi, mediante concorso per titoli, alle categorie di personale indicate ai paragrafi 1, 2, 3 e 4 del comma *b*) dell'art. 1 del citato decreto luogotenenziale 31 maggio 1945, n. 362, modificato dal decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 375;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per titoli per il conferimento di sette posti di provveditore agli studi di 2ª classe *in prova* (gruppo *A*, grado 6°).

Art. 2.

Possono partecipare al concorso predetto:
1) presidi di istituti di istruzione media governativi;
2) funzionari di grado 7° di gruppo *A* dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione;
3) professori di grado 7° di istituti di istruzione media governativi;
4) ispettori scolastici di grado 7° del personale ispettivo delle scuole elementari.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 200, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale degli affari generali e del personale Div. 2ª) entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio dell'aspirante, il quale è tenuto a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio stesso.

Art. 4.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:
1) diploma originale di laurea o copia notarile autentica su carta da bollo, debitamente legalizzata;
2) « curriculum » documentato sull'operosità scientifica, sulla attività e carriera didattica o sulla attività e carriera amministrativa, in cinque esemplari;
3) copia dello stato di servizio civile, con le prescritte marche da bollo, rilasciata dalla competente *Direzione generale* del Ministero in data non anteriore a quella del presente decreto, con la indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo decennio;
4) attestazione, su carta da bollo da L. 100, rilasciata dalla competente Direzione generale del Ministero, in data non anteriore a quella del presente decreto, dalla quale risulti che l'aspirante trovasi in attività di servizio e che non è sottoposto a procedimento penale o disciplinare;
5) dichiarazione con la quale l'aspirante si impegna, in caso di esito favorevole del concorso, a raggiungere qualunque sede di servizio che gli sarà assegnata dal Ministero;
6) titoli vari e ogni altro documento che il candidato *ritenga utile agli effetti del concorso.*

Art. 5.

Entro il medesimo termine stabilito per la presentazione delle domande, gli interessati dovranno far pervenire, separatamente dalle domande e dai documenti di cui sopra, le eventuali *pubblicazioni, di qualsiasi genere* (scientifico, letterario, storico, etc.), in cinque esemplari per ogni pubblicazione, allegando un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni stesse.

Sui pacchi e sulle casse con cui vengono rimesse le pubblicazioni dovrà essere indicato il cognome e nome del candidato e stampigliata la dizione « concorso per provveditore agli studi ».

Sono accettati soltanto i lavori pubblicati. In nessun caso sono accettate bozze di stampa.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande ed i prescritti documenti dopo il termine stabilito, nè saranno accettate, dopo il detto termine, pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

La data di presentazione delle domande, dei documenti e delle pubblicazioni sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero.

Non è consentito riferimento a documenti e pubblicazioni che siano stati presentati presso altre Amministrazioni o ad Uffici del Ministero della pubblica istruzione. E' ammesso soltanto il riferimento a documenti e pubblicazioni presentati per la partecipazione a precedenti concorsi a posti di provveditore agli studi di 2ª classe in prova o di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione media.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice del concorso, composta nel modo indicato dall'art. 3 del citato decreto luogotenenziale 31 maggio 1945, n. 362, stabilirà preventivamente i criteri per la valutazione dei titoli degli aspiranti, con determinazione dei relativi punteggi.

Art. 8.

La Commissione giudicatrice del concorso compilerà la graduatoria generale di merito e quella dei vincitori secondo l'ordine dei punti riportati dagli aspiranti che abbiano raggiunto il punteggio minimo stabilito.

Nel caso di parità di merito saranno applicate le disposizioni di legge relative alla materia.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 novembre 1953

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1954
Registro n. 1 *Pubblica istruzione, foglio n.* 105

(218)

Graduatorie di merito di concorsi a posti *nei ruoli transitori* - (rettifiche)

Nella graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a cinquecentottantatre posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento dell'italiano, latino, storia e geografia nei licei scientifici (classi di collegamento) e negli istituti magistrali (classe di collegamento) (classe di concorso I *bis*) pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 17 settembre 1953, pagina 3, posto 152° di graduatoria con punti 227,50, *in luogo di*: « Arrigoni Emma in Chin fu Mineo » leggasi « Chini Emma in Arrigoni fu Mineo ».

Nella graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a trecentoventisette posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di italiano, storia e geografia nelle prime classi degli istituti tecnici agrari, commerciali e per geometri, industriali e nautici (classe di concorso A I *bis*), pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 6 ottobre 1953, posto 26° di graduatoria con punti 251,722, pagina 22, in luogo di « Moliarca Giuseppina di Ottavio », leggasi « Meliarca Giuseppina di Ottavio ».

(188)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorsi ad ufficiali di complemento nella Marina militare

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti gli ufficiali di complemento della Marina militare, approvato con regio decreto 16 maggio 1932, n. 819, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto Presidenziale in data 10 febbraio 1953, n. 251, che detta norme per la nomina e la composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli per la nomina degli ufficiali di complemento della Marina militare;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 57879/12106 in data 11 agosto 1953;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli, per la nomina di
n. 100 guardiamarina di complemento;
n. 40 sottotenenti del Genio navale di complemento;
n. 30 sottotenenti delle Armi navali di complemento;
n. 30 sottotenenti medici di complemento;
n. 10 sottotenenti farmacisti di complemento;
n. 30 sottotenenti commissari di complemento;
n. 30 sottotenenti di porto di complemento.

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi coloro che si trovano nelle condizioni stabilite dagli articoli 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 15 del testo unico approvato con regio decreto 16 maggio 1932, n. 819 e precisamente:

a) per la nomina a guardiamarina, abbiano conseguito la patente di capitano di lungo corso ed abbiano compiuto almeno due anni di imbarco come ufficiale in servizio di guardia su piroscafi, ovvero su navi della Marina militare, escluso quelle d'uso locale;

b) per la nomina a sottotenente del Genio navale, abbiano conseguito la laurea in ingegneria navale e meccanica, o in ingegneria industriale nei rami meccanico o elettrotecnico, o in ingegneria aeronautica, o in ingegneria civile ed abbiano conseguito la idoneità in corsi speciali di meccanico o di elettrotecnico o di metallurgia; i concorrenti devono, altresì, aver superato l'esame prescritto per l'abilitazione all'esercizio professionale;

c) per la nomina a sottotenente delle Armi navali abbiano conseguito la laurea in ingegneria (qualunque sezione), o in fisica, o in chimica, o in chimica industriale, ed abbiano superato l'esame prescritto per l'abilitazione all'esercizio professionale;

d) per la nomina a sottotenente medico, abbiano conseguito la laurea in medicina e chirurgia ed abbiano superato l'esame prescritto per l'abilitazione all'esercizio professionale;

e) per la nomina a sottotenente farmacista, abbiano conseguito la laurea in farmacia, oppure il diploma in farmacia e la laurea in chimica, oppure la laurea in chimica e farmacia (vecchio ordinamento), ed abbiano superato l'esame prescritto per l'abilitazione all'esercizio professionale;

f) per la nomina a sottotenente commissario, abbiano conseguito la laurea in giurisprudenza, o in scienze economiche e marittime o economiche e commerciali od in scienze sociali ed abbiano superato l'esame prescritto per l'abilitazione all'esercizio professionale;

g) per la nomina a sottotenente delle Capitanerie di porto, abbiano conseguito la laurea in giurisprudenza, o in ingegneria, o in scienze e matematica e fisica, o in scienze nautiche, o in scienze economiche e marittime o in scienze economiche e commerciali o titoli equipollenti rilasciati da istituto equiparato ed abbiano superato l'esame prescritto per l'abilitazione all'esercizio professionale; possono altresì concorrere coloro che siano in possesso della patente di capitano di lungo corso.

Ai concorsi, per i quali è richiesto l'aver superato l'esame prescritto per l'esercizio professionale, possono essere ammessi anche i concorrenti che abbiano conseguito l'abilitazione provvisoria ai sensi del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51, e successive estensioni.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare, inoltre, alle seguenti condizioni

a) essere cittadini italiani;

b) avere compiuto il 18° anno di età, ma non aver superato al momento della nomina i 55 anni;

c) essere in condizioni sociali e morali compatibili col grado di ufficiale, a giudizio insindacabile del Ministero;

d) possedere l'attitudine fisica per disimpegnare il servizio attivo.

Art. 4.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 5, dovranno pervenire al Ministero difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali, entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda, purchè producano entro i 30 giorni successivi i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni

a) cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita del concorrente;

b) documenti e titoli allegati alla domanda;

c) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere.

I concorrenti che aspirano alla nomina alternativamente in più Corpi dovranno produrre domande separate per ogni Corpo.

Art. 5.

In allegato alla domanda i concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento diritti politici;
3) estratto atto di nascita;
4) certificato generale del casellario giudiziale;
5) certificato di buona condotta morale e civile;
6) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali; copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva);
7) fotografia con firma autenticata;
8) titolo di studio, certificato di abilitazione esercizio professionale ed altri titoli che il concorrente ritenga di esibire. Qualora nel titolo di studio non siano indicati i voti riportati nelle singole materie il concorrente dovrà presentare apposito certificato contenente le indicazioni predette.

I documenti di cui ai numeri 1), 2), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo e legalizzati, in quanto necessario.

Gli aspiranti che comprovino, mediante apposito certificato in carta legale, di essere impiegati statali di ruolo, ovvero impiegati dei ruoli speciali transitori, potranno limitarsi a produrre i certificati di cui ai numeri 3), 6), 7) e 8); in tal caso la fotografia potrà essere autenticata da parte dell'autorità alle cui dipendenze il concorrente presta servizio.

Art. 6.

Il Ministro per la difesa si riserva insindacabile facoltà di escludere dai concorsi o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti per i quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medica che sarà effettuata presso le sedi che saranno successivamente determinate.

Art. 8.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi saranno nominate con decreto del Ministro per la difesa e saranno costituite secondo le disposizioni dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, n. 251.

Art. 9.

Ai fini della formazione delle graduatorie sono valutati i titoli appresso indicati:

a) benemerenze di guerra;
b) qualità militari e professionali;
c) titoli di studio.

Per ciascuno dei titoli indicati nelle lettere *a*), *b*) e *c*) può essere assegnato, ad ogni candidato un punto da 1 a 50.

Sono dichiarati idonei i candidati che abbiano riportato una votazione complessiva non inferiore a 75 punti.

Art. 10.

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata, per ciascun concorso, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dal regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 11.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e conseguiranno la nomina ad ufficiale di complemento con anzianità assoluta corrispondente alla data del relativo decreto.

Art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1953
Registro n. 1, *foglio n.* 150. — BONAITI

(202)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria del concorso per esami a ventitre posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo, indetto con decreto Ministeriale 16 settembre 1952.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875, col quale è stato approvato il regolamento per gli impiegati civili dell'Amministrazione aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 16 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1952, registro n. 5, foglio n. 240, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 23 ottobre 1952, con il quale è stato indetto un concorso per esami a ventitre posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *A*, grado 11°), riservato — ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 — al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore;

Visto il decreto Ministeriale 19 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1952, registro n. 9, foglio numero 332, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 31 gennaio 1953;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1953, registro n. 15 Esercito, foglio n. 382, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 1953, registro n. 33 Esercito, foglio n. 227, col quale alla Commissione predetta è stato aggregato un esperto senza voto per l'esame orale obbligatorio di lingua estera;

Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a ventitre posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *A*, grado 11°) riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, indetto con decreto Ministeriale 16 settembre 1952:

1. Casciani Virginio . . . punti 15 —
2. Sacco Giuseppe . . . » 14,50
3. Garufi Mario . . . » 13,50
4. Oliveri Alessandro . . . » 13 —

Art. 2.

I suddetti candidati sono dichiarati vincitori del concorso secondo l'ordine della graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *gennaio* 1954
Registro n. 11 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 341

(196)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Graduatoria generale del concorso per esami a trentotto posti di ispettore di 2ª classe in prova (grado 10°, gruppo A) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, dei quali trentaquattro posti conferibili a laureati in ingegneria e quattro a laureati in chimica industriale.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti i regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395 e 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 886, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137;

Visto il decreto Ministeriale 1° ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1951, registro Lavoro e previdenza sociale n. 4, foglio n. 226, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trentotto posti di ispettore di 2ª classe in prova (grado 10°, gruppo *A*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, dei quali trentaquattro conferibili a laureati in ingegneria e quattro a laureati in chimica industriale;

Visti gli atti della relazione finale della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Riconosciuta la regolarità del concorso stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria unica del concorso per esami indetto con decreto Ministeriale 1° ottobre 1951, citato nelle premesse, per trentotto posti di ispettore di 2ª classe in prova nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, dei quali trentaquattro conferibili a laureati in ingegneria e quattro a laureati in chimica industriale:

1. De Trizio Corrado (laureato in ingegneria) punti 17 —
2. Franciosi Olao (laureato in ingegneria) » 15,25
3. Ghiggi Luigi (laureato in ingegneria) » 15,23
4. Marcassa Angelo (laureato in ingegneria) » 15,08
5. Musmarra Cesare (laureato in chimica industriale) » 15,07
6. Abete Giovanni (laureato in ingegneria) » 14,92

7. Glielmo Guido (laureato in ingegneria) punti 14,87
8. Pinna Ugo (laureato in ingegneria) » 14,60
9. Luprano Francesco (laureato in ingegneria) » 14,38
10. Del Soldato Giorgio (laureato in ingegneria) » 14,37
11. Riccobelli Nazzareno (laureato in chimica industriale) » 14,17
12. Conti Fernando (laureato in ingegneria) » 14 —
13. Russo Giuseppe (laureato in ingegneria) » 13,83
14. Cioli Roberto (laureato in ingegneria) » 13,67
15. Lapini Roberto (laureato in ingegneria) » 13,40
16. Lulli Sergio (laureato in ingegneria) » 13,08
17. Di Miscio Giuseppe (laureato in ingegneria) » 13 —

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine seguente, i signori:

1. De Trizio Corrado (laureato in ingegneria).
2. Franciosi Olao (laureato in ingegneria).
3. Ghiggi Luigi (laureato in ingegneria).
4. Marcassa Angelo (laureato in ingegneria).
5. Musmarra Cesare (laureato in chimica industriale).
6. Abete Giovanni (laureato in ingegneria).
7. Glielmo Guido (laureato in ingegneria).
8. Pinna Ugo (laureato in ingegneria).
9. Luprano Francesco (laureato in ingegneria).
10. Del Soldato Giorgio (laureato in ingegneria).
11. Riccobelli Nazzareno (laureato in chimica industriale).
12. Conti Fernando (laureato in ingegneria).
13. Russo Giuseppe (laureato in ingegneria).
14. Cioli Roberto (laureato in ingegneria).
15. Lapini Roberto (laureato in ingegneria).
16. Lulli Sergio (laureato in ingegneria).
17. Di Miscio Giuseppe (laureato in ingegneria).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 ottobre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1953
Registro n. 6 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 21. — BAGNOLI

(217)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il bando di concorso in data 15 maggio 1950, n. 12574, relativo ai posti di condotte veterinarie, vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1949;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica del 9 aprile 1952, n. 20418.2/12515;

Visto l'art. 23 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al suindicato concorso:

1. Graci Arcangelo di Cataldo . punti 54,06
2. Farruggia Giuseppe di Emanuele . » 47,46
3. Di Martino Andrea di Salvatore . » 41,70
4. Chiarenza Giuseppe di Salvatore » 40,90
5. Cutrera Pasquale di Vincenzo » 38,76
6. Emmi Egidio di Giuseppe » 36,35

Il presente decreto verrà pubblicato per ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta ed in quello dei Comuni interessati al concorso.

Caltanissetta, addì 5 gennaio 1954

p. *Il prefetto*: SPATAZZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il bando di concorso in data 15 maggio 1950, n. 12574, relativo ai posti di condotte veterinarie, vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1949;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica del 9 aprile 1952, n. 20418.2/12515;

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al suindicato concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati candidati ai posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1949, sono dichiarati vincitori del concorso stesso per le sedi a fianco indicate:

1) Graci Arcangelo di Cataldo: per la condotta veterinaria di Mussomeli;
2) Farruggia Giuseppe di Emanuele: per la condotta veterinaria di Mazzarino;
3) Di Martino Andrea di Salvatore: senza sede;
4) Chiarenza Giuseppe di Salvatore: senza sede;
5) Cutrera Pasquale di Vincenzo: senza sede;
6) Emmi Egidio di Giuseppe: senza sede.

Il presente decreto verrà pubblicato per ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta ed in quello dei Comuni interessati al concorso.

Caltanissetta, addì 5 gennaio 1954

p. *Il prefetto*: SPATAZZA

(125)

PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il decreto prefettizio n. 32602 in data 8 luglio 1952, con il quale è stato indetto il concorso pubblico a titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Bra e Saluzzo;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 20426.2.340.3.9018, in data 23 maggio 1953, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice per il suindicato concorso;

Visti i verbali dei lavori e la graduatoria formulata dalla predetta Commissione e riscontratane la regolarità;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Bra e Saluzzo:

1. Turletti Giuseppe . . punti 151,08 su 200
2. Ciravegna Gian Renato . . » 126,46 »
3. Vaira Paolo . . » 126,30 »
4. Rossano Gastone . . . » 124,63 »
5. Degioannini Francesco . . . » 121,40 »
6. Del Pont Mario . . » 115,54 »
7. Casalino Salvatore » 114,95 »

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 28 dicembre 1953

Il prefetto: JOANNIN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto odierno n. 52575, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Bra e Saluzzo;

Viste le domande dei concorrenti dichiarati idonei riportanti l'indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali aspirano;

Visti gli articoli 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 24 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi, risultati idonei al concorso in premessa citato, sono nominati ufficiali sanitari per le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Turletti dott. Giuseppe, del comune di Bra;
2) Ciravegna dott. Gian Renato, del comune di Saluzzo.

I predetti sanitari dovranno assumere servizio entro il termine di giorni quindici dalla data di ricevimento della comunicazione del presente decreto, da effettuarsi a cura dei sindaci dei Comuni interessati.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 28 dicembre 1953

Il prefetto: JOANNIN

(126)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso ad undici posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia indetto con decreto prefettizio n. 31854 del 12 maggio 1953;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti ad undici posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1952:

1. Garusi Adelmina di Viscardo	punti	52,37	su 100
2. Tramacere Lidia di Amedeo	»	51,64	»
3. Parrella Nicolaina fu F. Antonio	»	51,62	»
4. Chetta Virginia di Giuseppe	»	50,50	»
5. Del Giudice Anna Leonessa di Pasquale	»	50,30	»
6. De Lazzaro Lucia fu Pasquale	»	50,02	»
7. Tramacere Lucia di Amedeo	»	49,79	»
8. Riccardo Paola di Vito Giovanni	»	49,61	»
9. Greco Cosima di Agostino	»	49,09	»
10. Serafino M. Rita di Salvatore	»	49 —	»
11. Quintana Rosaria fu Antonio	»	48,96	»
12. Russo Luisa fu Antonio	»	48,81	»
13. Quarata Emma di Cosimo, preferenza età	»	48,59	»
14. Brandi Maddalena di Cosimo	»	48,59	»
15. Slaviero Angela fu Domenico	»	48,19	»
16. Manni Gemma fu Nello	»	47,32	»
17. Baldassarre Livia di Michele	»	46,73	»
18. Tomasi Teresa di Pietro	»	46,32	»
19. Santo Ines fu Angelo	»	46,27	»
20. Ferri Flora fu Primo	»	46,17	»
21. Brusciano Francesca di Andrea, preferenza età	»	46 —	»
22. Laghi Gisella di Fernando, preferenza età	»	46 —	»
23. Martellotti Sebastiana di Michele	»	46 —	»
24. Grassi Emilia di Antonio	»	45,95	»
25. Cavalera Anna di Rocco	»	45,22	»
26. Epifani Clara di Domenico	punti	45,19	su 100
27. Di Meo Giuseppa fu Giovanni	»	45 —	»
28. Miglietta Fulvia di Francesco	»	44,49	»
29. Spagnolo Desdemona di Vincenzo	»	44,37	»
30. Puccetti Rema di Silvestro	»	44 —	»
31. Battaglioli Rina di Giuseppe	»	43,89	»
32. Peretto Adelaide di Maurizio	»	43,02	»
33. Batazzi Rina di Giuseppe	»	43 —	»
34. Giaracuni Paola fu Luigi	»	42,97	»
35. De Pascalis Addolorata di Salvatore	»	42,12	»
36. Monti Elvezia fu Egisto	»	42 —	»
37. Merico Addolorata di Rocco	»	41,86	»
38. Aralla Anna di Carmelo	»	41,35	»
39. De Giovanni Luigia di Luigi	»	41,28	»
40. Romanini Perla di Umberto	»	41,14	»
41. Iacobozzi Angela fu Giuseppe	»	40,41	»
42. Bordoni Dora di Donato	»	40,31	»
43. Gigno Giuseppina di Oronzo	»	40 —	»
44. Picciolo Elisabetta di Salvatore	»	39,67	»
45. Ciccarese Livia di Florestano	»	39,05	»
46. Bianchi Margherita fu Raffaello, preferenza età	»	39 —	»
47. De Martino Giuseppina fu Nicola, preferenza età	»	39 —	»
48. Nestola Itala di Giuseppe	»	39 —	»
49. Bruno Carmela fu Fiorentino	»	38,81	»
50. Portaluri Angela di Salvatore	»	38,76	»
51. Piccolo Teresa di Salvatore	»	38,31	»
52. Avantaggiato Lucia di Giuseppe, preferenza età	»	38 —	»
53. Agnoletti Elda di Duilio	»	38 —	»
54. Cataldi Carmela di Sebastiano	»	37,09	»
55. Zordan Ida fu Giuseppe	»	37,03	»
56. Bono Maria fu Carmine, preferenza età	»	37 —	»
57. Covi Lucia di Primo	»	37 —	»
58. Alessandrì Rita fu Amaddio	»	36,94	»
59. Cataldi Maria Teresa di Sebastiano	»	36,52	»
60. Preite Maria di Francesco Paolo	»	36,24	»
61. Chiappa Anna fu Vincenzo, preferenza età	»	36 —	»
62. Turci Mirella di Ezio	»	36 —	»
63. Casciaro Lucia di Giuseppe	»	35,02	»
64. Arachi Addolorata fu Donato	»	35 —	»

Non vengono dichiarate idonee per non aver raggiunto il punteggio minimo di 35 punti negli esami orali, le seguenti candidate

1. De Lorenzo Rosa di Vincenzo	punti	10	su 50
2. Rastelli Maria Vanda di Berardo	»	25 —	

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 8 gennaio 1954

Il prefetto: MIGLIORE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso ad undici posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1952;

Viste le domande delle prime graduate per quanto concerne la indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Garusi Adelmina di Viscardo: Lizzanello (2ª condotta);
2) Tramacere Lidia di Armando: Guagnano;
3) Parrella Nicolina fu F. Antonio: Otranto;
4) Chetta Virginia di Giuseppe: Taviano (2ª condotta);
5) Del Giudice Anna Leonessa di Pasquale: Nociglia (1ª condotta);
6) De Lazzaro Lucia fu Pasquale: Sannicola;

7) Tramacere Lucia di Amedeo: Leverano (2ª condotta);
8) Riccardo Paola di Vito Giovanni: Tuglie;
9) Greco Cosima di Agostino: Castrignano Capo;
10) Serafino M. Rita di Salvatore: San Donato (1ª condotta);
11) Quintana Rosaria fu Antonio: Morciano di Leuca.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 8 gennaio 1954

Il prefetto: MIGLIORE

(185)

PREFETTURA DI SIENA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visti i precedenti decreti 6 luglio, 14 agosto e 27 ottobre 1953, relativi alla dichiarazione dei vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1950;

Rilevato che, a seguito della rinuncia o della mancata assunzione del servizio da parte dei sanitari nominati, si sono rese vacanti le condotte di Castellina in Chianti, Pievescola, Monteguidi Mensano, Campiglia d'Orcia, Trequanda e Radicondoli;

Ritenuto di dover procedere alla assegnazione di dette condotte ai candidati dichiarati idonei che seguono i rinunciatari nella graduatoria e che abbiano chiesto quelle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'esito delle interpellanze fatte ai candidati che già avevano ottenuto altra sede;

Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi per il personale sanitario dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del concorso specificato in premessa per la condotta a fianco di ciascuno indicata

Ripoli dott. Renzo di Renato: Castellina in Chianti (1ª condotta);
Vannucchi dott. Aldo fu Alfredo: Pievescola (Casole d'Elsa);
Capozza dott. Gaetano di Abele: Monteguidi Mensano (Casole d'Elsa);
Calogero dott. Lorenzo di Michelangelo: Campiglia d'Orcia (Castiglione d'Orcia);
Nardi dott. Alessandro fu Raffaello: Trequanda (capoluogo);
Torchio dott. Francesco di Carlo: Radicondoli (capoluogo).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni, agli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 5 gennaio 1954

Il prefetto: BILANCIA

(198)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta, bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, successivamente modificato con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito delle rinunzie delle signore Pavanelli Giulia e Moscatelli Evelina si è resa vacante la prima condotta ostetrica di Civitanova Marche;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Neri Ave in Bortoli è dichiarata vincitrice della prima condotta ostetrica di Civitanova Marche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 21 dicembre 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta, bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, successivamente modificato con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia della signorina Serri Igea si è resa vacante la condotta ostetrica di Civitanova Alta;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Valchera Elda è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Civitanova Alta in sostituzione della signorina Serri Igea, rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Civitanova Marche.

Macerata, addì 21 dicembre 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta, bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, successivamente modificato con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia della signora Stefani Laura si è resa vacante la prima condotta ostetrica di Serravalle del Chienti;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Pennesi Santa è dichiarata vincitrice della prima condotta di Serravalle del Chienti, in sostituzione della signora Stefani Laura, rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 28 dicembre 1953

Il prefetto: CARELLI

(187)

PREFETTURA DI FIRENZE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57070 del 29 ottobre 1953, con il quale il dott. Franco Francini veniva nominato titolare della condotta medica di Poggio a Caiano, comune di Carmignano;

Considerato che il precitato sanitario come da lettera del 20 dicembre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Francois Enrico, 11° classificato, ha chiesto la condotta di Poggio a Caiano in comune di Carmignano;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57070 del 29 ottobre 1953 il dott. Enrico Francois domiciliato a Marradi, piazza Scalelle, 6, è dichiarato vincitore della condotta di Poggio a Caiano del comune di Carmignano.

Il sindaco di Carmignano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 dicembre 1953

p. *Il prefetto*: ACCATINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 70548 del 28 novembre 1953, con il quale il dott. Enrico Caroli veniva nominato titolare della condotta medica di Luicciana di Cantagallo;

Considerato che il precitato sanitario come da dichiarazione del 23 dicembre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Pietro Sbisà 35° classificato, ha chiesto la condotta di Luicciana di Cantagallo;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 70548 del 28 novembre 1953 il dott. Pietro Sbisà domiciliato a Certaldo è dichiarato vincitore della condotta di Luicciana di Cantagallo.

Il sindaco di Cantagallo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 dicembre 1953

p. *Il prefetto*: ACCATINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 68110 del 14 novembre 1953, con il quale il dott. Franco Gammarota veniva nominato titolare della condotta medica di Rufina-Pomino;

Considerato che il precitato dott. Franco Gammarota come da comunicazione del 17 dicembre 1953, che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Passarelli Vincenzo, 36° classificato, ha chiesto la condotta di Rufina-Pomino;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 68110 del 14 novembre 1953 il dott. Passarelli Vincenzo domiciliato in frazione Comeana del comune di Carmignano è dichiarato vincitore della condotta di Rúfina-Pomino.

Il sindaco di Rufina è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 28 dicembre 1953

p. *Il prefetto*: ACCATINO

(66)

PREFETTURA DI PARMA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visti i propri decreti n. 20890 del 23 luglio 1953, n. [illegible] del 7 ottobre 1953, n. 32279 del 3 novembre 1953 e n. 35051 del 27 novembre 1953, con cui venivano dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1951;

Viste le note di rinunzia dei medici nominati rispettivamente titolari delle condotte di Colorno (2° riparto) e Trecasali;

Considerato che per le menzionate condotte non accettate deve procedersi alla nomina di nuovi candidati concorrenti;

Decreta:

I seguenti sanitari sono assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

Quattromini dott. Giuseppe: Colorno (2ª condotta);
Cozza dott. Andreino: Trecasali (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 9 gennaio 1954

Il prefetto: SPASIANO

(186)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.